

## FOGLIO DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO.

La speranza di giovare è sempre la più soave delle illusioni.

*Maniago. Il Friuli, Disc. Prel.*

### NOTIZIE ESTERE.

#### REGNO DI SASSONIA.

*Dresda, 5 agosto.*

Non si sono mai visti andare e venire tanti corrieri come presentemente; si succedono essi l'un l'altro senza posa, ma non se ne sa perciò nulla di più; si osserva il massimo segreto sulle operazioni che si stanno preparando.

Vediamo continuamente difilarsi delle truppe che giungono da Magonza, e che si portano avanti.

I corpi d'esercito francesi e confederati che si trovano nelle due Lusazie ed in Slesia restano tranquilli ne' loro quartieri; la cavalleria si va esercitando e manovra perfettamente; tutti i reggimenti sono pienamente a numero; non ci hanno che pochissimi malati; lo spirito delle truppe è eccellente; i capi mantengono in esse una grandissima disciplina, e quindi rare sono le lagnanze, ed immediatamente vi si fa giustizia.

Credeasi che stia per unirsi sulla Saa- le dalla parte di Hade un corpo d'esercito d'osservazione.

Il principato d'Anhalt continua ad essere occupato da molte truppe.

La piazza di Vittemberga è provvista ed ha una guernigione numerosa; altra volta essa non era da paragonare a quel che è presentemente.

Abbiamo continuamente qui parte delle guardie imperiali; gli altri reggimenti di questo superbo corpo sono nella Lusazia.

Immensi magazzini sono stabiliti su parecchi punti, ed alla portata de' varj corpi; essi sono pieni di provviste d'ogni specie. (*Gaz. de France.*)

*Altra del 7 agosto.*

L'altrieri, il sig. generale austriaco conte di Bubna ha avuto una lunga conferenza con S. E. il Duca di Bassano. Alla sera, S. M. ha assistito ad una rappresentazione del *Cinna*.

I nostri spedali sono evacuati, e si lavora con somma attività ad accrescere le fortificazioni della nostra città e del campo di Pirna. La fortezza di Koenigstein è comandata dal colonnello sassone de Mansdorf, sotto gli ordini del generale Rognet. L'esercito sassone forma due corpi, comandati dai generali Lecoq e Meyer sotto gli ordini del generale Reynier il quale comanda altresì la divisione Durutte. I Sassoni sono in numero di 24m. uomini. E' difficile farsi un'idea della quantità di truppe che si sono portate all'esercito, dopo l'armistizio, per la via di Bautzen.

Il Duca di Reggio comanda le truppe stazionate fra Vittemberga e Crossen; questo corpo è magnifico e numerosissimo.

Dopo il raccolto, i Francesi hanno fatto grandi provviste in quella parte della Slesia ch'è da essi occupata. (*Idem*)

#### REGNO DI BOEMIA.

*Praga, 4 agosto.*

Finora nulla traspira sull'andamento delle trattative. I plenipotenziarj si sono fatti reciprocamente delle visite di cerimonia.



Fra le presone qui giunte il 20 luglio si osservano la duchessa Sagau, il Principe Rohan, i signori de Leslie, Chatterton e Anderson, gentiluomini inglesi e varj cortieri provenienti da Dresda; il 30 il sig. Bailly, gentiluomo inglese, il sig. Syse, capitano inglese, ed il sig. Giacomo Long, capitano di mare inglese. Sono partiti il sig. conte de Marcolini per Serowitz, i generali austriaci Milung ed Ulm, ed il Principe di Solm-Braunfels, generale prussiano. ( *Jour. de l'Emp.* )

**IMPERO D'AUSTRIA**

Vienna 4 agosto.

S. A. Il principe Ferdinando de Wurtemberg partirà da questa capitale il 10 per recarsi a Efferdinga sulle frontiere dell'Alta-Austria.

— Il corso sopra Augusta è a 162.

( *J. de l'Emp.* )

**BAVIERA.**

Monaco, 6 agosto.

Oggi sono qui giunte due batterie d'artiglieria a cavallo, provenienti da Augusta. Se ne aspettano ancora delle altre. ( *Jour. de l'Emp.* )

Norimberga, 7 agosto.

Fra poco aspettiam qui molte truppe vengenti dall'interno, e destinate a portarsi sulle frontiere bavare.

( *Gaz. de France.* )

Il governatore di Augusta, ch'è anche comandante di una forte divisione militare, ha ricevuto un indirizzo del battaglione della legione mobile di guarnigione a Liudau sul lago di Costanza con cui domanda il favore di essere parraggiato alle truppe di linea e di combattere contro i nemici della patria dovunque si troveranno, quantunque secondo la sua organizzazione non sia obbligato a servire che ne' confini della Baviera. Siam d'avviso che questo esempio verrà imitato da tutti gli altri battaglioni della legione mobile attualmente in armi. ( *Jour. de l'Emp.* )

Bamberga, 8 agosto.

Oggi nella chiesa di S. Martino si

sono benedette le bandiere del 2. battaglione della legione mobile del Circolo del Meno ( *Idem.* )

Augusta, 9 agosto.

Già da 3 giorni si lavora qui intorno alle fortificazioni della nostra città. Alcune batterie d'artiglieria partite da qui per Monaco sono destinate pel campo di Ninfemburgo.

E' passato da Monaco un forastiero di distinzione il quale si porta in Isvizera. ( *Idem.* )

Monaco, 10 Agosto.

Oggi, a 11 ore del mattino, è di qui passato il Re di Napoli. Egli sarebbe arrivato 11 ore prima, se non si fosse spezzata la sala della sua carrozza.

Il Re di Baviera ha passato a rassegna tutti i corpi radunati nel campo di Ninfemburgo. E' stata accordata la permissione a tutti gl'individui componenti la legione mobile, di passare col loro grado nelle truppe di linea.

Aspettiamo qui il sig. conte di Montgelas il quale si è recato a Salisburgo qualche tempo fa con istruzioni del Re. ( *Idem.* )

Bamberga 8 agosto.

Il re di Prussia è giunto il 24 luglio al suo quartier-generale di Reichenbach.

( *Gaz. de France.* )

**GRANDUCATO DI BADEN.**

Rastadt, 10 agosto.

Si parla della vicina partenza per le frontiere della Baviera di tutte le truppe formanti il campo di Ninfemburgo.

( *Jour. de Paris.* )

**GRANDUCATO DI FRANCOFORTE.**

Francoforte 9 Agosto.

Jeri è di qui passato un corriere francese proveniente da Magonza e diretto a Vitzburgo.

Lettere particolari di Vienna confermano che l'armistizio è stato prolungato fino al 1. settembre.

Questa mattina è partito un distaccamento di truppe primaziali per Vitzburgo. ( *J. de l'Emp. - Jour. de Paris.* )

Del 10 Agosto.

Continua tuttora il passaggio delle truppe. In questi ultimi giorni abbiamo veduto arrivare il 5. reggimento de' lancieri ed il 10. di cacciatori perfettamente bene montati. ( *Idem.* )

Jeri sono qui giunti circa 1500 uomini di fanteria francese.

E' parimente qui giunto Jeri il sig. conte di Keller, ministro di Stato ed incaricato d'affari di S. A. R. presso la corte di Francia.

Un battaglione di troppe d'Assia Darmstadt è partito per Vitzburgo ne' primi giorni della scorsa settimana.

( *Jour. de Paris.* )

Altra del 11 agosto.

Jeri abbiamo visto giungere qui forti colonne di fanteria e cavalleria, in tutto di ben 4m. uomini; tutte queste truppe non fanno che pernottar qui, e si rimettono in cammino al di susseguente per portarsi alla loro destinazione.

E' qui arrivato Jeri il sig. De Schaffer, generale al servizio del Granduca d'Assia. ( *Idem.* )

Altra del 11 agosto.

Jeri è qui giunta una poderosa colonna d'infanteria.

Sono parimente arrivati i signori generali Toureau e Preval, ed il sig. di Corsbruch, ciambellano, consigliere di Stato e uditore di Vestfalia. ( *Jour. de Paris.* )

**IMPERO FRANCESE**

Parigi 9 Agosto

Si vede presentemente a Parigi un nano, degno veramente della pubblica curiosità, il quale dicesi discendente dal famoso *Bèbe*, nano del re di Polonia. Egli non è già, come molti altri nani, un aborto di natura, rachitico, colla testa enorme e le gambe piccole, ma è proporzionato in tutte le sue membra, ed è precisamente quale comparirebbe un bell'uomo veduto in uno specchio convesso o attraverso d'un microscopio. Egli è alto un metro, il suo volto è grazioso, la sua voce maschile, ma dolce: ei porta due piccoli mostacchi neri e un focchetto di barba sul mento: si dà 35 anni, ma ne dimostra meno. E' maritato: sua moglie ha 22 anni ed è molto bella. Egli ha tre figli, di cui il primo avrà presto 6 anni, e somiglia molto a suo padre, ma è già grande come lui e più grosso di lui. Questo nano è stato lungamente

impiegato nell'ufficio di una grande profattura, ma in occasione d'una riforma, ha perduto il posto. E' singolare, dice egli, che non riasi più trovato posto per un uomo che ne occupa un sì piccolo! Ridotto alla necessità di farsi vedere dal pubblico è affitto di questa umiliazione, e vorrebbe trovare un altro impiego che gli bastasse per mantenere la sua famiglia. Se gli dimandò s'era stato a vederlo M. F. quell'uomo di 7 piedi, che tutto Parigi conosce, e a cui corrono dietro i ragazzi gridando: *voilà le géant!* il nano ha risposto che non l'aveva per anco veduto, ma che ne ha un gran desiderio. Sarebbe curioso il vedere insieme queste due estremità della specie umana. Non si sa se *Bèbe* desiderasse di vedere un gigante, ma è certo che non potè vedere senza gelosia che vi fosse un'altra creatura che gli disputasse la superiorità della piccolezza. In fatti essendosi egli un giorno dato per compagno un nano più piccolo di lui di qualche pollice, se ne indispettì e lo mortificò in molte occasioni. Impazientato costui dal tuono d'alterigia che prendeva seco il nano reale, se gli avvicinò un giorno e gli disse: *taci gigante!* Questa parola fu come un colpo di fulmine per il troppo vano e troppo sensibile *Bèbe*, che se ne affisse profondamente, cadde in languore e ne morì. Trattandosi d'un tanto personaggio si ebbe il riguardo di non mettere il pubblico a parte di questa debolezza, e la corte di Luneville fece correre la voce ch'era morto per un'indigestione cagionata da un'oliva.

( *J. de l'Emp.* )

Metz, 10 Agosto

Continua sempre il passaggio delle truppe e dei convogli che portansi al Grand' Esercito. La città non è grande abbastanza per contenerli, e fa d'uopo ripartirli ne' villaggi fronteggianti la strada di Magonza. ( *Jour. de l'Emp.* )

Cherbourg 11 Agosto.

Giusta i preparativi che si fanno in questa città è giusta il tenore della seguente iscrizione, che sarà posta nel fondo del nuovo porto, non si può più

dubitare dell'arrivo di S. M. l'Imperatrice. Quest'iscrizione è scolpita sopra una piastra di platina, metallo che non si altera punto all'umidità, e che non si carica di nessuna specie d'ossido:

**NAPOLEONE IL GRANDE**

ha decretato  
il 15 marzo 1803  
che sarebbe scavato un Porto  
per i più grandi vascelli da guerra  
nella roccia di Cherburgo  
a 50 piedi di profondità  
al disotto delle alte-maree

questo monumento è stato compiuto  
e il suo recinto aperto all'Oceano  
in agosto 1813  
in presenza  
di Sua Maestà MARIA LUIGIA  
D'AUSTRIA  
Imperatrice e Regina, Reggente  
essendo in Germania  
NAPOLIONE suo augusto sposo  
alla testa de' suoi eserciti

Il vice-ammiraglio Decrés ministro  
della marina  
Il cavaliere Cacin direttore in capo  
dei lavori  
Il cavaliere Molini prefetto marittimo.  
(Gaz. de Fr.)

Tarigi 13 Agosto

Un nuovo convoglio di tre carri con  
mulini a braccio portatili dal Sig. Carlo  
Albert è pronto a partire pel Gran-  
d'Esercito. Il Sig. Albert ha variato le  
forme, e la combinazione de' suoi mu-  
lini per servire alla macinazione d'ogni  
genere di grani. (Jour. de l'Emp.)

**REGNO D'ITALIA**

Milano, 21 agosto  
**SENATO CONSERVATORE**

Seduta 20 agosto 1813.

Quest'oggi nell'ordinaria seduta è  
stata notificata col mezzo di un mes-  
saggero del Governo al Senato Con-  
sultante copia autentica del decreto di  
S. M. I. e R., col quale si è degnata di

nominare in presidente ordinario del  
suddetto corpo per un anno a partire  
dal giorno 15 agosto corrente il sig.  
conte senatore Veneri. Dopo la lettura  
del suddetto decreto accompagnato da  
lettera del sig. conte consigliere segre-  
tario di Stato, il presidente sig. conte  
Veneri ha assunte le sue funzioni, pre-  
via una breve allocuzione analoga alla  
circostanza.

Udine, 20 Agosto.

Già da due giorni correva voce in questa città  
che i Russi avessero denunziato la rottura dell'  
armistizio l'11 al Grande Esercito. Stando a  
questa voce, si debbe presumere che le ostilità  
sono ricominciate il 17. In questo punto scru-  
tiamo che questo stesso giorno 17, alla matti-  
na, le truppe austriache hanno violato il ter-  
ritorio dell'Illirio passando la Sava presso ad  
Agram, in varie colonne, e dichiarando così  
la guerra alla Francia ed all'Italia. Per tal mo-  
do questa potenza, dopo di essere stata allea-  
ta e quindi mediatrice, si è levata improvvisa-  
mente la maschera, ed ha svelato al mondo le  
ambiziose sue mire e i raggiri della sua politi-  
ca. Il Dio degli eserciti non permetterà che  
trionfi l'ingiusta causa; egli sarà favorevole alle  
nostre armi; fidiamo nella sua protezione e  
nel genio dell'augusto nostro Sovrano.

Le truppe del nostro esercito hanno incom-  
inciato jeri a passare l'Isonzo; oggi il mo-  
vimento continua, e domani la maggior parte  
delle truppe sarà arrivata alla posizione di A-  
delsberg. La sera del 18 tutto era tranquillo  
a Lubiana; la guarnigione di quel castello era  
stata rinforzata da tre battaglioni.

Riceviamo da Gorizia il seguente proclama  
che il Principe Vicere in questa circostanza ha  
diretto alle truppe.

**SOLDATI!**

È dichiarata una nuova guerra, e l'arma-  
ta d'Italia è chiamata a dividerne i pericoli  
e la gloria. La vostra disciplina e il vostro  
ardore sonomi malleadori che voi sosterrate  
la matura riputazione dei corpi dei quali for-  
mate parte. Poichè a nulla valsero gli sfor-  
zi del nostro IMPERATORE, nè la pace ha  
potuto essere data alla Francia, contribuiamo  
a conquistarla, e proviamo ai nostri nemici  
tutto l'errore de' loro vaneggiamenti. Insen-  
sati! egli no avevano sognato di squarciare il  
grande Impero e d'avanzar a credere che più  
non vi fossero soldati per difenderlo.

Soldati! pensiamo con sentimento di nobi-  
le orgoglio che il nostro Sovrano, la Patria  
nostra, le nostre Famiglie hanno gli occhi  
fissi sopra di noi, e ciascheduno di noi farà  
il proprio dovere.

Dal quartiere generale di Gorizia il 20 ago-  
sto 1813.

EUGENIO NAPOLEONE.

Altra dei 16

Sono qui giunti alcuni prigionieri austriaci,  
e ne aspettiamo domani un convoglio di oltre  
150. Sono essi il frutto di alcuni fatti succe-  
duti presso la linea di confine dove trovavasi ap-  
postata tutta l'Armata.

**GIURISPRUDENZA DI COMMERCIO.**

Il noleggiamento di un bastimento in Anco-  
na per sodare a Venezia a levare al  
Vasto un carico di grano e condurlo a  
Corfù, comprende il duplice contrat-  
to di nolo del bastimento stesso da An-  
cona al Vasto vuoto, e pieno dal Va-  
sto a Corfù, ed è diviso non ostante  
che siano per amende li tragitti nella  
convenzione cumulata una sola mercede.

Qualora il noleggiato abbia eseguito  
il primo viaggio, e la esecuzione del  
secondo sia stata impedita per fatto e  
colpa del noleggiante, è questi tenuto  
al pagamento dell'intera mercede del  
tragitto da Ancona al Vasto, e della  
metà di quella che gli sarebbe stata do-  
vuta per l'ulteriore tragitto, dal Vasto  
a Corfù, qualora lo avesse eseguito, da  
liquidarsi su quella che questa a giudi-  
zio di Periti sulla base del convenuto  
nel contratto di noleggio, ed avuto ri-  
guardo alle circostanze ed alle pratiche  
marittime e commerciali delle rispettive  
piazze. (Corte d'appello di Anco-  
na, decisione dei 26 marzo 1812.)

Non possono i tribunali di commer-  
cio, sopra istanza di un creditore, di-  
chiare il fallimento di un commer-  
ciante e fissarne l'epoca dell'apertura,  
se prima il supposto fallo non è citato.  
Codice di commercio art. 437 e segg.  
procedura civile 415. 417. (Corte d'  
appello di Venezia, decisione dei 18  
ottobre 1808.)

Il giudizio per l'esigenza di una cam-  
biale avente i requisiti prescritti dall'  
art. 110. del codice di commercio è di  
competenza del tribunale di commercio.  
Essendo introdotto avanti un tribunale  
ordinario; deve questi rilevare da se la  
propria incompetenza e rimettere le  
parti al competente tribunale di com-  
mercio analogamente al disposto dall'  
art. 424 del codice di procedura civile.

(Corte di appello di Ancona, decisio-  
ne del 24 aprile 1812.)

Quando l'atto, dal quale l'attore desu-  
me la sua azione, manchi dell'indi-  
cazione del luogo, dal quale fu tratto,  
sebbene nel resto suo porti i requisiti  
prescritti dall'art. 110. del Codice di  
commercio, non può essere qualificato  
come una lettera di cambio. Le contro-  
versie che su di quello insorgono, sono  
di competenza dei tribunali ordinari.  
(Corte sudd. decis dei 27 marzo 1812.)

**Articolo comunicato.**

**TEATRO.**

L'Ajo nell'imbarazzo è comparso sulle Scene  
nella sera dei 21. corrente. Non parleremo del  
libretto: le licenze che vi sono sparse sono  
giustificate dal diritto nel quale, come abbiamo  
detto altra volta, sono gli autori di simili com-  
posizioni, di fare cioè quanto vogliono; sol-  
tanto sarebbe a desiderarsi che egli ricordas-  
sero essere necessario ai nostri costumi, cor-  
retti o corretti che siano, un linguaggio più  
raffinato.

Se l'intreccio della Griselda poteva annoja-  
re, ciò almeno procedeva da un eccesso di vir-  
tà, che per nostra sciagura non è frequente;  
ma quello dell'Ajo nell'imbarazzo annoja di-  
agustando con propalazioni che dovrebbero sem-  
pre rimanere nascoste fra le mura domestiche.

La Musica del Maestro Celi è stata lodata  
da molti, mentre alcuni hanno preteso che la  
altra stagione vi sarebbe pericolo d'infreddar-  
si ove si volessero salutare tutte le perso-  
ne di conoscenza. Noi crediamo però che in  
ciò stavi tanto più errore quanto che nella di-  
stanza dei tempi, e di luoghi spesso si con-  
fondono le fisionomie simili, e si prendono per  
identiche. Il vantaggio e il diletto di questa  
Musica procede in gran parte dalla circostanza  
di avere posuto il Maestro applicare i suoi mo-  
di armonici al valore di ciascun cantante, e  
questo è certamente un merito che non gli può  
essere negato.

La Sig. Dardanelli è un'amabilissima Gri-  
selda; dopo essere stata una modestissima Gri-  
selda; tanto questa Attrice sa applicare a  
ciascuna parte il valore del suo canto, e la in-  
telligenza di un contegno sempre conveniente.  
Bonfiori può spiegare tutta la sua comica abi-  
lità, e Remorini la sua bella voce robusta;  
Corradini continua a dilettare con grazie e ma-  
niero. Una maggiore economia di mordenti è  
di volitione, diceva taluno, e Corradini piacereb-  
be di più. E' a desiderarsi che la Sign. Rossi  
senza il principio non essere la parte che dà  
lustro all'Attore, ma l'Attore alla parte. Nel-  
balli si verifica il proverbio di male in peggio.

AGRICOLTURA.

Continuazione delle Massime Agrarie del Prof. Mazzucato.

VII.

Si dovrebbe proibire a qualunque possidente o colono di formare il letamaio vicino alle stalle.

Riflessioni.

Non v'ha cosa più micidiale alla salute degli animali e dei coloni che vi debbono vivere vicini, che quella di ammonticchiare il letame subito fuori della porta della stalla. Vinti questi dalla loro pigrizia, trascurano anche la salute, e piuttosto di fare a tal oggetto qualche passo di più, si contentano di respirare e giorno e notte un'aria fetente che apporta loro una serie di mali, dei quali poi non sanno scoprirne la causa. I loro animali vivendo in un'atmosfera viziosa da putride esalazioni, vanno pure soggetti a molti mali, e spesso ne risulta che un'epidemia funesta priva l'inerte proprietario di questi oggetti preziosi dell'agricoltura. Egli è tempo di scuotere cotanta inerzia. Scavi il colono in distanza della stalla, a settentrione, una buca profonda circa mezzo braccio, lunga e larga quanto comporta il numero de' suoi animali. La ripari di alberi acciò il sole nella state non disseccchi troppo il suo letame, e scavi attorno di essa un canaletto, che metta in una buca profonda, onde per quello scorra in questa tutta l'acqua delle piogge che passa tra la massa del letame, colla quale possa innaffiarla opportunamente. Ho tutta la sicurezza che, operando con questo metodo, il possidente e il colono non avranno da lagnarsi, ma vedranno quanto siano necessarij tali avvertimenti, mentre la loro salute sarà più garantita, e i loro letami più riparati e di maggiore attività.

Proverbio Spagnuolo.

Gli Spagnuoli, assai inchinevoli a tutto ciò ch'è di pertinenza della religione, non mancano di dar giudizio di quel che e' sono anche ne' loro proverbj. Ne sia prova il seguente coi paragoni che si fanno intorno agli effetti del bel ser-

so: „ la donna „ dice questo proverbio „ è il paradiso dell'occhio, l'inferno dell'anima, il purgatorio delle membra, il limbo dei pensieri. „ Certo non si potevano collocare più divotamente le quattro regioni delle anime dei morti! (Ann. di S. E. L.)

VARIETA'

Maniera di sciogliere la Gomma elastica nell'Etere.

In una bottiglia capace di quattro libbre se ne versa una d'acido solforico, su cui poscia se ne versano due d'acqua pura: allora si chiude la bottiglia esattamente, si rovescia e si va agitando forte sino a che i liquori sieno ben mescolati. Appena cessata l'agitazione l'etere torna a galleggiare sull'acqua: si rovescia allora nuovamente la bottiglia e lo si toglie delicatamente il turracchiolo introducendo subito il pollice nel collo. Così si ottiene di versar facilmente la sola acqua in un vaso che si terrà appositamente sotto la bottiglia. La stessa operazione si ripete, 2, o 3 volte rinnovando l'acqua sino a che le sedeci oncie di etere sieno ridotte a 5. L'etere residuo purificato mediante questo processo è quello da adoperarsi pel migliore solvente della gomma elastica. A questo effetto la gomma elastica vi si metterà dentro in piccoli pezzetti, che poco staranno a gonfiarsi; così l'etere che penetra la gomma sembra dapprima non agirvi sopra, che lentamente; ma in capo a 5. o 6 ore il liquore ne rimane saturato e trasparente. Questa è la maniera di sciogliere.

Maniera di porre in opera la Gomma sciolta perfettamente.

Un tubo per modo d'esempio potrà farsi nel modo seguente: Si prepari in un cilindretto di terra di pippa della lunghezza e della grossezza del tubo che si vuole ottenere. E' inutile caocerlo, basta farlo seccare. L'etere saturato di gomma elastica dovrà essere versato in altro tubo o di vetro o di stagno alquanto più grande del cilindretto di terra e si riempirà sino all'orlo. Si immerge allora il cilindro di terra nell'etere e si estrae tostamente lasciandolo alcuni istanti esposto all'aria; e così si vanno ripetendo queste immersioni e queste estrazioni secondo la densità che si vuol dare alle parti del tubo, notando che ad ogni immersione rimane uno strato di gomma sul cilindro. Formato così il tubo di gomma elastica s'immerga dentro l'acqua onde fare sciogliere la terra da pippa; per tal modo la gomma elastica costituirà un tubo perfetto. Alla foggia stessi si potranno fare gli altri istrumenti di tal sorta.

(G. di S. e L.)

ANNUNZI TIPOGRAFICI.

Padova Tipografia Bettoni 1813. Quaderno terzo.

VITA, E RITRATTO DI GIO: BATTISTA DELLA PORTA

Il Ritratto è lavoro dell'abile Incisore Sign. Beccati Bresciano, e in questo sonosi aggiunte le cure del celebre Cavaliere Longhi. La vita è dettata con dignità di stile, e con purità di lingua dall'Udinese Signor Francesco Deciani, ben nato giovine che per candidi costumi, per doti d'ingegno, e per amore alle nobili discipline è uno dei principali ornamenti della patria sua. Ne si è limitato egli a leggere, e ad esporre ciò che altri Autori hanno scritto del Porta, ma si vede che ha voluto studiare eziandio tutte le sue opere.

Considerazioni mediche sull'angina pectoris di Heberden sulle analoghe forme anginose, e con quest'occasione sopra alcune morbosità dell'aorta.

Padova dalla Stamperia del Seminario.

Dappoichè l'Inglese Dott. Heberden s'avvisò nel 1768. di raccogliere sotto un sol punto di vista alcuni gravi sintomi morbosì appartenenti alla cavità del petto, e di comporne una particolare malattia, ch'egli appellò angina pectoris, nacquero tra i medici d'ogni nazione molte discordanze sulla origin vera di questo male: nè mancò per avventura chi amasse di tagliare il nodo Gordiano negando l'esistenza all'angina del petto, e attribuendone gli effetti ad un guastamento qualunque negli organi centrali della circolazione.

Parve tuttavia al signor Gio: Maria Zecchinelli di Padova che avanti di ridarsi all'estremo partito fosse più dicevol cosa il rinnovellare le osservazioni, e sottoporre a più diligente disamina le cagioni e le conseguenze della malattia. Quindi egli colse l'occasione per illustrare una parte sì importante e non molto per avventura conosciuta, e ne disegnò un'opera divisa in cinque parti, della quale sarà scopo il determinare i veri sintomi dell'angina del petto, di spiegare la genesi della malattia, d'indagarne le remote e le prossime cagioni, e di assegnarne in fine il metodo curativo meno incerto.

La parte prima uscirà al principio del prossimo settembre, e così di poi una per ciascun mese di circa fogli 13 in ottavo grande. Gli associati, che daranno il loro ricapito in Padova, pagheranno cent. 16 al foglio; quelli del Regno e gli stranieri cent. 21.

L'opera si spedisce franca in tutti i paesi del Regno, e fino alle frontiere pe' forestieri. Al ricevimento della prima parte si pagherà il doppio suo prezzo, che sarà compensato nell'ultima. L'associazione si riceverà in Padova dal sig. Direttore della Stamperia del Seminario, dal sig. Antonio Tisato distributore del Giornale di Medicina pratica del sig. Dott. Brera, e dall'Autore, a quali saranno spedite franche le lettere d'avviso e il denaro, unitamente al nome, cognome, dipartimento, distretto, cantone e comune dell'associato.

REGNO D'ITALIA.

Dipartimento di Passariano Corte di Giustizia Civile, e Criminale Sedente in Udine

AVVISO

Beni da venderli al Pubblico Incanto.

Pezzo di Terra A. N. detto Brada della Riva situato nelle pertinenze di Bressano lavorato da Amadio Zinatto della quantità di Campi - 9. 3. t. 44. c.

Pezzo di Terra A. N. detto Ronchi situato nelle dette pertinenze lavorato da detto Zinatto della quantità di Campi 2. q. - t. 23. c.

Pezzo di Terra A. N. detto Campati, o Brada Pastotta situato nelle pertinenze di Carpenetto, lavorato da Gio. Battista Saccoman della quantità di Campi 9. q. 3. t. 52. c.

Casa situata nella Comune di Mortesina descritta col N. 4. composta di tre Stanzie a pian terreno, di Stanza grande ad uso di Area, e di una Stalla contigua con Fenile sopra, con Locale coperto di Coppi appoggiato a quattro Colonne di Motaoli, ed il primo piano è composto di tre Stanzie, una delle quali sopra la detta Area, con un Granretto in secondo piano per quanto si estende il fondo della Cucina, il tutto coperto di Coppi, ed è abitata dal Colono Pietro Taddio.

Cortivo annesso alla Casa stessa della quantità di Campi - 9. 1. c.

Pezzo di Terra A. P. V. annesso alla detta Casa, e Corticella detto Broilo, Brada di Casa, o Bradotta in dette pertinenze requisi ad usito dal detto Taddio della quantità compreso l'Orto di Campi 9. q. 1. c.

Pezzo di Terra A. P. V. situato in dette pertinenze detto Braida di Scorpia lavorato dal predetto Taddio di Campi 4. c.

Pezzo di Terra A. P. V. detto la Guardignana di sopra situato nelle pertinenze di Villa Visentina, lavorata dal predetto Taddio della quantità di Campi 5. c.

Pezzo di Terra A. P. V. detto Guardignana di sotto situato in dette pertinenze, lavorato dal predetto Taddio della quantità di Campi 4. c.

Pezzo di Terra A. P. V. detto Braida del Toppo situato in dette pertinenze, dal Taddio stesso lavorato della quantità di Campi 5. c.

Due Casette situate nella Comune di Villa Visentina coscritte col N. 38. consiste la prima in una stanza a pian terreno, con altra stanza sopra coperta di Coppi abitata dall' Affittuale Osvaldo de Corti, l'altra è composta di una stanza a pian terreno, e di due Camere laterali al Focolare condotta in affitto da Antonio Gras, il primo piano consiste in altra stanza, con l'ergolo proporzionato al fondo, a Scala al di fuori, che conduce nel medesimo coperta di Coppi, condotta in affitto da Bartolomeo Listuz.

Le dette Case, e Terre sono state oppignate a pregiudizio del Sig. Giovanni Gorgo possidente, domiciliato in Padova nella Contrada del Prato della Valle, con Atto del Sig. Francesco Roldo Usciere delle Udienze della Corte di Giustizia del Passariano suddetto sulle istanze del Sig. Francesco quond. Ulderico di Prampero possidente domiciliato in questa Comune di Udine.

Una Copia di detto Atto è stata rimessa al Sig. Gio. Maria Miani Delegato, e F. F. di Sindaco della Comune di Mortisins, ed altra simile al Sig. Alvise Corner Cancelliere della Giudicatura di Pace del Cantone di Gradisca.

Il detto oppignoramento è stato trascritto all' Ufficio del Conservator delle Ipoteche di questo Dipartimento il giorno 27. Luglio p. p. 1813. al N. 2500. Vol. 12. pag. 70., ed altra simile trascrizione è stata fatta nella Cancelleria Civile della Corte suddetta di Giustizia il giorno 4. Agosto corrente.

La prima pubblicazione avrà luogo all' Udienza, che la suddetta Corte terrà il giorno primo Ottobre venturo 1813.

Il Sig. Giuseppe de Nardo Patrocinatore presso la suddetta Corte domiciliato in questo Comune, munito di patente di questo Municipio del giorno 30. Giugno 1813. N. 56. è incaricato di procedere per l' istante.

Udine li 5. Agosto 1813 N. 169.

Registrato nel Protocollo dei diritti fissi aff. Giud. al fog. 13. e pagò L. 1. lire una

Jacotti Aggiunto.

REGNO D'ITALIA

Vendita Giudiziale.

Il giorno 29. del presente Mese di Agosto nella Piazza del Mercato Vecchio di questa Comune di Udine la mattina alle ore dieci circa si procederà alla vendita al maggior offerente, ed ultimo oblatore degli effetti mobili consistenti in

Due Sofà con suoi Cuscini uno di Orena, e l'altro di Lana, Carreghini, Cumò, Tendi ne ed altri oggetti.

Il tutto dovrà pagarsi a danaro contante.

Udine li 26. Agosto 1813.

Tommaso Taschlutti Usciere.

REGNO DI ITALIA

I Creditori del Sig. Gio. Battista Bertoli Negoziante fallito domiciliato nella Comune di Udine sono invitati a convocarsi nel giorno 2. del prossimo venturo mese di Settembre alle ore 9. di mattina nella Cancelleria della Corte di Giustizia del Passariano per le providenze contemplate dalla Sentenza 9. corrente della Camera Civile della Corte di Giustizia del Passariano faciente funzioni di Tribunal di Commercio.

Corso dei Cambi e Monete, Borsa di Venezia 20. Agosto 1813.

Parigi in Fr. C.	100	Sovrane	- - 35 30
Milano - - - -	100	Napol. d'oro	20 20
Roma - - - -	526	Dop. di Gen.	80 10
Ancona - - - -	526	Det. di Par.	21 74
Napoli - - - -	441	Det. di Savoia	28 58
Livorno - - - -	597	Det. di Bol.	17 30
Genova - - - -	83	Det. Roma	17 25
Augusta - - - -	258 1/4	Crociati - -	3 7 1/2
Amburgo - - - -	186	Sc. di Fr. a m.	5 8 1/2
Amsterdam - - -	213 1/2	Per. da 5. Fr.	5 3
Vienna - - - -	29	Spezzati - -	5 2
Costantinopoli	94	Pezze di Sp.	5 36
Zec. Ven. Pad.	12 37	Francesconi	- 5 5 1/2
Ongari - - - -	12	Tal. Bavari	5 12 1/2
Gigliati, e Rom.	12	Cons. al 5 per	100 49
Luigi - - - -	23 85	Rescrizioni	- 9 1/4 0/2

Prezzi Mercuriali di Udine della Settimana dai 16 ai 22 Agosto 1813. de' seguenti Generi.

Formento vecchio	- L. 11.93.3	} Per ogni Stajo a misura locale
Detto nuovo	- L. 9.34.8	
Riso	- L. 30.61.6	
Granturco	- L. 9.14.3	
Segale	- L. 8.71.7	
Avena	- L. 7.18.5	
Spelta	- L. - - - -	
Orzo	- L. 16.81.3	} per ogni Con- to mis. d'Udine
Miglio	- L. 11. - - -	
Vino	- L. 23.12.8	